Allegato "A" al n. 1041|746 di repertorio

Statuto
"Fondazione della seta E.T.S."

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO

ART. 1 DENOMINAZIONE E MODELLO DI RIFERIMENTO

1.1 In esito alla fusione della Fondazione Setificio, dell'Associazione Ex Allievi Setificio APS e dell'Associazione per il Museo della Seta, tutte con sede in Como, è costituita, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia, la fondazione denominata

"Fondazione della seta E.T.S.",

di seguito la "***Fondazione***".

1.2 La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più ampio genere disciplinato dal codice civile e dal Codice del Terzo Settore; non ha scopo di lucro, neanche indiretto, non può distribuire utili in alcuna forma e utilizza nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "E.T.S.".

La Fondazione ha durata illimitata.

ART. 2 SEDE

2.1 La Fondazione ha sede in Como, all'indirizzo determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge.

La Fondazione potrà istituire sedi secondarie, uffici e centri con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

ART. 3 SCOPI E ATTIVITÀ

3.1 La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate nel valorizzare e promuovere la cultura del tessile, attraverso la ricerca, la raccolta, lo studio, il restauro, l'esposizione del patrimonio strumentale e documentale della storia del tessile e della seta nell'area comasca e lombarda. Promuove la formazione scolastica ed extrascolastica costantemente adeguata all'evoluzione della tecnologia e coordinata alle esigenze dell'industria tessile, in particolare con riferimento all'I.S.I.S. Paolo Carcano di Como.

Per il perseguimento delle sue finalità, la Fondazione esercita in via principale le seguenti attività individuate dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

* interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
* educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
* interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
* formazione universitaria e post-universitaria;
* organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

* organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
* formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.
* beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

In particolare, per la valorizzazione, promozione e sviluppo della filiera della seta, la Fondazione potrà svolgere le attività di seguito indicate e riferite, rispettivamente, all'I.S.I.S. Paolo Carcano di Como (Area Setificio), ex allievi dell'I.S.I.S. Paolo Carcano di Como (Area ex allievi) ed al Museo della Seta di Como (Area Museo):

Area Setificio (formazione)

- mantenimento e promozione di rapporti di reciproca informazione tra il mondo produttivo serico e l'I.S.I.S. Paolo Carcano di Como, affinché la didattica della scuola sia costantemente adeguata all'evoluzione della tecnologia e coordinata alle esigenze della filiera tessile;
- approfondimento e aggiornamento della formazione tecnico-professionale dei docenti e degli alunni dell'I.S.I.S., anche mediante nuovi macchinari e strumenti tecnico-scientifici ricevuti in donazione od uso;
- conservazione e manutenzione dei macchinari e degli strumenti acquisiti dall'I.S.I.S. Paolo Carcano di Como o messi a sua disposizione;
- promozione dell'I.S.I.S. presso l'opinione pubblica, gli enti pubblici, gli enti privati interessati al settore serico, le famiglie degli alunni e dei potenziali alunni;
- tutela e conservazione della cultura tessile comasca e del patrimonio tessile.

Area ex allievi (rinnovamento)

- organizzare conferenze scientifiche, culturali, anche di interesse generale;
-pubblicare il Notiziario Tecnico Tessile e/o altre pubblicazioni per eventi particolari sempre nel settore tessile;
- mantenere i rapporti di colleganza e di solidarietà tra gli ex allievi del Setificio, favorendo l'utile scambio di idee e cognizioni;
- istituire borse di studio a favore di studenti e/o ex allievi;
- istituire concorsi a premio a favore di studenti e/o ex allievi.
- realizzare manufatti tessili ad uso promozionale e/o collezionistico, tra i quali la tradizionale annuale Riproduzione Artistica in seta jacquard.

Area Museo (cultura)

La Fondazione gestisce il Museo della Seta di Como (nato anche dall'iniziativa dell'associazione "Amici del 27") che, in via permanente ed al servizio della comunità, aperto al pubblico, ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale relativo all'arte ed alla produzione serica sul territorio comasco, con le modalità e i requisiti minimi previsti nel regolamento da adottarsi dal consiglio di amministrazione. La Fondazione quindi provvede:

- alla conservazione, gestione e ampliamento del patrimonio del Museo della Seta di Como (il "Museo"), costituito da macchinari, strumenti, manufatti ed altri beni materiali ed immateriali riguardanti la filiera della produzione di tessuti

e della moda, anche attraverso la attivazione di percorsi di esposizione, fisici e digitali, capaci di raggiungere il pubblico con modalità inclusive;
- alla garanzia dell'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- alla cura in via permanente dell'inventariazione e della catalogazione dei beni, nonché della loro documentazione digitale, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e adottati dalla Regione;
- all'accrescimento del patrimonio del Museo mediante acquisto, donazione o comunque affidamento con idonea forma alla Fondazione, di materiali tecnologici, librari, documentari, iconografici e tessili;
- alla promozione di studi, incontri, convegni ad ogni livello, nazionale, internazionale, scolastico, professionale e scientifico, per la migliore conoscenza e documentazione della nascita e dello sviluppo del settore tessile, ed in ispecie serico, comasco e lombardo;
- allo sviluppo della ricerca scientifica in attuazione del progetto culturale del Museo curandone la divulgazione;
- all'istituzione di sovvenzioni, premi o borse di studio a favore di studenti di ogni ordine e grado, ricercatori, che abbiano effettuato o si impegnino ad effettuare ricerche o studi attinenti la nascita e lo sviluppo del settore tessile;
- alle collaborazioni con Università, Accademie ed in genere con il mondo della Ricerca, a sostegno della diffusione dell'innovazione scientifica e tecnologica in ambito tessile;
- alla organizzazione di mostre ed esposizioni, anche temporanee, di valore artistico e storico-culturale, volte a promuovere, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali o culturali, il territorio comasco e le sue eccellenze, storiche e contemporanee;
- alla organizzazione di visite guidate, conferenze, attività didattiche e percorsi educativi per favorire la conoscenza del patrimonio del Museo;
- alla definizione, anche in collaborazione con altri soggetti, di itinerari sul territorio comasco e lombardo alla scoperta della presenza storica della filiera tessile nonché alla organizzazione di visite rivolte a pubblici specifici;
- alla realizzazione di pubblicazioni, anche in forma digitale, di carattere storico, artistico e scientifico, sul settore tessile e della moda, assicurandone la distribuzione secondo i canali più adeguati;
- alla promozione di iniziative per la raccolta di fondi a sostegno delle finalità della Fondazione;
- alla migliore fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del pubblico, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro visione o consultazione.

ART. 4 ATTIVITÀ DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI

4.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

4.2 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

4.3 La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, o attraverso la cessione o erogazione di beni o

servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ed alle norme tempo per tempo vigenti.
La Fondazione potrà comunque compiere tutte le operazioni necessarie al fine di conseguire il proprio oggetto, nonché compiere operazioni finanziarie e mobiliari, ivi comprese la prestazione di garanzie reali o personali e la sottoscrizione di contratti di finanziamento comunque denominati, il tutto in conformità ai (e nei) limiti di legge.

PATRIMONIO - BILANCIO

ART. 5 PATRIMONIO

5.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
5.2 Il patrimonio minimo indisponibile della Fondazione è costituito dalla somma liquida e disponibile pari ad euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero). Quando risulta che il patrimonio minimo è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione e, nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.
5.3 Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:
- dalle contribuzioni a cui sono tenuti i Partecipanti Ordinari e gli Ex Allievi del Setificio;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione e che non siano soggetti a vincoli di indisponibilità.

ART. 6 ESERCIZIO FINANZIARIO

6.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.
6.2 Entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio, nonché il bilancio sociale, redatti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.
6.3 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, né direttamente né indirettamente.
6.4 L'eventuale utile di esercizio risultante del bilancio consuntivo andrà destinato, salve diverse disposizioni di legge e salvi gli opportuni accantonamenti a riserva, a progetti di volta in volta approvati dal Consiglio di Amministrazione.

STRUTTURA ED ORGANI DELLA FONDAZIONE

ART. 7 PARTECIPANTI DELLA FONDAZIONE

7.1 Alla Fondazione partecipano:

- gli Ex Allievi del Setificio;
- i Partecipanti Ordinari;
- i Partecipanti di Diritto;

(di seguito congiuntamente i "Partecipanti").

7.2 I Partecipanti della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente del Consiglio stesso e dell'Organo di Controllo. Il Partecipante può farsi assistere da professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. Il Partecipante che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri potrà essere escluso.

ART. 8 EX ALLIEVI DEL SETIFICIO - PARTECIPANTI ORDINARI - PARTECIPANTI DI DIRITTO

8.1 Sono legittimati a presentare la domanda di ammissione alla Fondazione, con la qualifica di "Ex Allievi del Setificio", le persone fisiche che abbiano frequentato il ciclo di studi secondari di secondo grado presso l'I.S.I.S. Paolo Carcano di Como o corsi presso altri istituti tessili che si impegnino a contribuire, su base pluriennale, all'incremento del patrimonio della Fondazione mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica, sulla base dei criteri determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentita l'Assemblea.

8.2 Sono legittimati a presentare la domanda di ammissione alla Fondazione, con la qualifica di "Partecipanti Ordinari", le persone fisiche, le persone giuridiche - pubbliche e private - gli enti e le associazioni, anche se privi della personalità giuridica, che si impegnino a contribuire, su base pluriennale, all'incremento del patrimonio della Fondazione mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica, sulla base dei criteri determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito l'assemblea.

8.3 Sono Partecipanti di Diritto:

* la Provincia di Como
* la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Como-Lecco;
* Confindustria Como, con sede in Como;
* Confartigianato con sede in Como;
* Associazione Italiana Disegnatori Tessili con sede in Como;
* Confcommercio con sede in Como;
* CNA del Lario e della Brianza con sede in Como.

ART. 9 AMMISSIONE

9.1 Tutti coloro che intendono far parte della Fondazione dovranno presentare una domanda di ammissione contenente le seguenti informazioni:

* per le persone giuridiche: ragione o denominazione sociale, forma giuridica, sede, codice fiscale, nome e cognome del rappresentante legale, indicazione di un referente e relativi contatti (telefono, email); dovrà essere allegata alla domanda la copia dello statuto;
* per le persone fisiche: indicazioni anagrafiche, codice fiscale, recapiti personali;

* sia per le persone fisiche sia per le persone giuridiche: dichiarazione di conoscenza e accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente Statuto e delle deliberazioni già assunte dagli organi della Fondazione.

9.2 L'ammissione del Partecipante è deliberata dal Consiglio di Amministrazione adottando criteri non discriminatori e coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nell'apposito libro. 9.3 In caso di rigetto della domanda di ammissione, il Consiglio di Amministrazione deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato.

Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sulla stessa si pronunci l'Organo di Controllo, che delibererà nella sua prossima riunione.

9.4 La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

9.5 Il numero dei Partecipanti è illimitato. L'elenco dei Partecipanti è tenuto nei libri della Fondazione.

ART. 10 DECADENZA E RECESSO

10.1 Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, i Partecipanti che entro la scadenza dell'esercizio finanziario (31 dicembre) non versino la quota alla quale si erano impegnati; conseguentemente decade dalla carica il consigliere designato da tale Partecipante.

10.2 Trattandosi di enti e/o persone giuridiche e/o imprenditori, la decadenza ha luogo anche per le seguenti cause:

- scioglimento, a qualsiasi titolo dovuto;
- fallimento, liquidazione giudiziale e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

10.3 La decadenza ha efficacia dal giorno della delibera del Consiglio di Amministrazione che accerta il verificarsi della causa di decadenza.

10.4 I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento alle obbligazioni assunte. La dichiarazione di recesso ha efficacia decorsi sei mesi dal giorno del suo ricevimento da parte della Fondazione. Al recesso non consegue, in alcun caso, la restituzione dei beni o dei contributi versati.

ART. 11 ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

11.1 Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo.

ART. 12 ASSEMBLEA

12.1 L'Assemblea è costituita da tutti i Partecipanti e si riunisce almeno una volta all'anno.

12.2 L'Assemblea:

- nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, secondo le previsioni del presente statuto;
- nomina l'Organo di controllo;
- formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

12.3 L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei Partecipanti, con mezzi

idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
12.4 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora della riunione. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima. L'avviso di convocazione deve essere inviato a tutti i Partecipanti, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo.
12.5 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente più anziano di età.
12.6 Delle riunioni dell'Assemblea è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.
La riunione può tenersi per audioconferenza o videoconferenza, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri; in particolare dovrà risultare possibile che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato dagli altri (ed in particolare dal presidente per l'accertamento della sua identità e legittimazione) e sia in grado di intervenire, discutere e votare simultaneamente, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.
12.7 Ogni Partecipante può farsi rappresentare da un altro Partecipante, mediante delega scritta. Ogni Partecipante può rappresentare sino ad un massimo di dieci Partecipanti

ART. 13 DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

13.1 L'Assemblea si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Partecipanti.
In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.
L'Assemblea è validamente costituita in forma totalitaria, anche in assenza delle predette formalità di convocazione, con la presenza di tutti gli aventi diritto al voto.
13.2 Ogni Partecipante ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 14 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da diciassette amministratori nominati i primi nell'atto istitutivo della Fondazione e successivamente come segue.
Otto membri sono eletti dall'Assemblea, su designazione:
* uno della Provincia di Como;

* uno della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Como-Lecco;
* uno del Dirigente Scolastico dell'I.S.I.S. Paolo Carcano di Como;
* uno di Confindustria Como, con sede in Como;
* uno di Confartigianato Imprese Como, con sede in Como;
* uno di Confcommercio Como, con sede in Como;
* uno della CNA del Lario e della Brianza, con sede in Como;
* uno dall'Associazione Disegnatori Tessili, con sede in Como.

Altri nove membri sono eletti dall'Assemblea, che ne sceglie almeno quattro tra gli Ex Allievi e almeno quattro tra i Partecipanti Ordinari.

14.2 I Consiglieri restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.
Possono essere rinominati.
14.3 L'amministratore che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione stesso.
14.4 Ogni amministratore può essere revocato dall'Assemblea e, ove ricorra una giusta causa, anche da chi lo ha designato.
14.5 Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la sostituzione avverrà in conformità a quanto previsto nell'art. 14.1; i consiglieri nominati in sostituzione restano in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.
14.6 Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza.
14.7 In particolare il Consiglio di Amministrazione:
- delibera le contribuzioni cui sono obbligati i Partecipanti Ordinari e gli Ex Allievi del Setificio;
- predispone e approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- approva i programmi e gli obbiettivi della Fondazione;
- approva il regolamento della Fondazione e il regolamento del Museo;
- delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni e contributi;
- predispone ed approva il bilancio di esercizio;
- nomina il Direttore del Museo;
- delibera eventuali modifiche statutarie, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione.
14.8 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi componenti, nei limiti di legge.
14.9 Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta di un terzo dei membri, a mezzo posta elettronica, anche non certificata, o con qualunque mezzo idoneo all'informazione almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione.
L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora della riunione. L'avviso di convocazione deve essere inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo.
14.10 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica.
Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito in forma totalitaria, anche in assenza delle predette formalità di convocazione, con la presenza di tutti i consiglieri e di tutti i membri dell'Organo di Controllo.
La riunione può tenersi per audioconferenza o videoconferenza, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri; in particolare dovrà risultare possibile che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato dagli altri (ed in particolare dal presidente per l'accertamento della sua identità e legittimazione) e sia in grado di

intervenire, discutere e votare simultaneamente, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.
Ogni consigliere ha un voto, salvo quanto previsto dal presente statuto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole:
* dei tre quarti degli aventi diritto per lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione, nonché per le modifiche statutarie, nonché per tutte le deliberazioni che riguardano atti di disposizione o di utilizzo del fondo "[•]" dell'importo di euro 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila virgola zero zero) apportato dalla Fondazione Setificio;
* della maggioranza degli intervenuti, in tutti gli altri casi;
14.11 Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.
14.12 L'incarico di amministratore è gratuito; ad ogni amministratore spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio (ed adeguatamente dimostrate), il tutto nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

ART. 15 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - VICE PRESIDENTI

15.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri.
15.2 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati e procuratori alle liti.
15.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.
15.4 Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi componenti tre Vice Presidenti con delega, rispettivamente, all'Area Setificio, all'Area Ex Allievi ed all'Area Museo. Il Vice Presidente più anziano ha anche funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento. Nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione che riguardano atti di disposizione o di utilizzo di beni di compendio delle singole Aree e/o oggetto degli apporti iniziali, il voto del Vice Presidente delegato vale doppio.

ART. 16 ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

16.1 L'organo di controllo, monocratico, è nominato dall'Assemblea ed è scelto tra soggetti iscritti nel registro dei Revisori Legali.
16.2 Si applica quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore.
L'organo di controllo resta in carica per tre esercizi e scade alla data della riunione del Consiglio d'Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.
16.3 L'Organo di controllo svolge anche la revisione legale dei conti, ove quest'ultima sia obbligatoria per legge.

ESTINZIONE - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO - CLAUSOLA DI RINVIO

ART. 17 ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

17.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo verrà devoluto, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione che nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri, ad altri Enti del Terzo Settore che perseguano finalità analoghe, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui

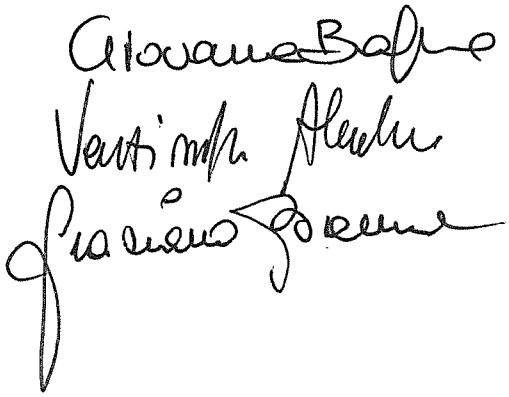
all'art. 45 del Codice del Terzo Settore, e comunque salva diversa destinazione imposta dalla legge.
Nel caso il Consiglio non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017

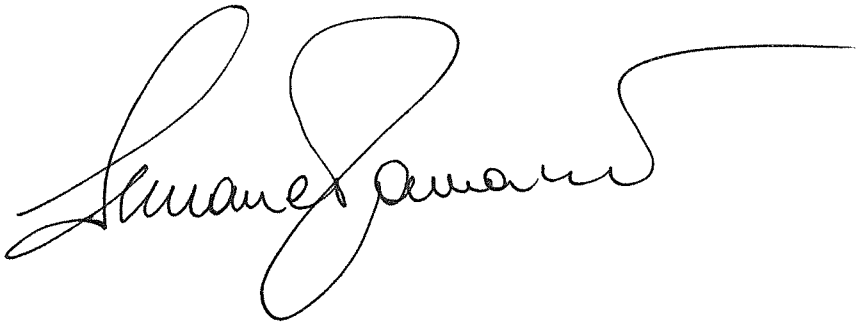
ART. 18 CLAUSOLA DI RINVIO

18.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo Settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

ART. 19 NORME TRANSITORIE

19.1 I soci dell'Associazione Ex Allievi Setificio ed i soci persone fisiche dell'Associazione per il Museo della Seta di Como che rivestono tale qualifica alla data in cui acquista efficacia la fusione indicata nell'art. 1 acquistano rispettivamente la qualifica di Ex Allievi del Setificio e di Partecipanti Ordinari, di cui all'art. 8 del presente statuto. Tra i Partecipanti Ordinari figura in particolare l'associazione "La Stecca Aps".





Certifico io sottoscritto dottor Simone Parravicini, notaio in Cadorago, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Como e Lecco, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia su supporto informatico è conforme allo statuto che in originale trovasi allegato sotto la lettera "A" all'atto in data 10 dicembre 2024 n. 1041/746 di rep. a mio rogito (registrato a Como il 10 dicembre 2024 al n. 23576).
Cadorago, 10 dicembre 2024
File firmato digitalmente dal notaio SIMONE PARRAVICINI